

CUS PaviaNEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia – www.cuspavia.org

Anno 17, Numero 42 – 19 Dicembre 2018

UN REGALO DI NATALE

Una lastrina di metallo leggero, di superficie pari 204 cm². Di seguito la chiamerò targa. E' il premio che mi ha conferito il club pavese del Panathlon; un premio alla carriera intitolato a Mario e Giovanni De Paoli, soci fondatori del club e benefattori dello sport della nostra città. Un premio prestigioso di cui sono stati insigniti, negli anni scorsi, personaggi autorevoli dello sport pavese.



Prof.ssa Marisa Arpesella, Angelo Porcaro, Prof. Cesare Dacarro

“Ancora una volta vi premiate tra di voi”, dirà qualche maligno. Sì, è vero: e allora?

La targa che mi è stata consegnata è inserita in una cornice di velluto blu, come una nave che galleggia in un mare tranquillo, ma sotto, in profondità, c'è il mondo dello sport, dei volontari, di quelli che dedicano la vita per realizzare un progetto, di tutti quelli che rinunciano a comparire per strombazzare in superficie. La superficie della targa possiamo misurarla in cm², ma per il volume di tutto ciò che sta sotto non bastano i m³. La targa per me rappresenta la nave del CUS che, come l'arca di Noè, porta al suo interno gli sport da salvare, quelli che, pur non sottraendosi all'inevitabile evoluzione, conservano tutto il DNA che codifica per i prodotti genici giusti, portatori delle caratteristiche che sopravvivranno nel tempo.

Infatti la grafica della targa unisce le icone di una ventina

Cronache e Commenti

<i>Panathlon</i>	2-3
<i>Scherma</i>	4
<i>Rugby</i>	5-7
<i>Pallavolo</i>	8

<i>Appuntamenti</i>	9
---------------------	---

UBI Banca

di discipline sportive: quelle autenticamente olimpiche. La mia idea di sport è quella che si avvera nelle polisportive come il CUS, dove tutti gli atleti, pur praticando discipline diverse, hanno pari dignità. Nelle polisportive ci deve essere posto per tutti.

La scelta della grafica della targa è stata quindi ottimale e rappresenta bene il CUS del quale mi onoro di essere presidente. Il premio mi ha sorpreso e commosso.

Non ho ricevuto molti premi personali nella mia lunga carriera di dirigente sportivo, per questo attribuisco un grande valore al riconoscimento attribuitomi dagli amici del Panathlon. La metafora della navigazione in mari tranquilli richiamata dalla targa e dai disegni di cui è ornata non deve far pensare che lo sport raggiungerà sempre i propri obiettivi e che sotto la superficie piatta non sia in corso una battaglia che non sempre viene portata alla luce. Lo sport sta attraversando un momento difficile e io mi sento coinvolto nel mare delle contraddizioni che lo caratterizza, a partire dalla sua definizione. Non siamo più certi di cosa sia realmente lo sport; oggi siamo protagonisti dello sport moderno, o di quello postmoderno, ci chiediamo se tra fitness e sport ci sia una correlazione, oppure, la dilatazione dello spazio e del tempo dovuta alla globalizzazione ha ormai dato il via alla surmodernità anche nello sport. Il Panathlon mi ha consegnato il premio nella conviviale natalizia. Ora il pacchetto l'ho messo sotto l'albero di Natale come quelle cose semplici che ci regalano perché ne abbiamo bisogno: una cravatta, una sciarpa, un libro. La targa non è però un dono semplice, un oggetto usa e getta. E' un segnale trasmesso da amici che hanno contribuito a tenere la barca in superficie per una navigazione tranquilla.

Nel corso della conviviale natalizia è stato consegnato ai soci il volumetto degli atti del recente convegno organizzato dal Panathlon dal titolo "esport: gioco virtuale o sport reale?". E così una ulteriore sfida compare all'orizzonte: chi vincerà? La targa che mi hanno consegnato troverà la sua collocazione in una vetrinetta nella quale conservo alcuni strumenti che usavo quando facevo il microbiologo. Come una indimenticabile parte della mia vita.

Cesare Dacarro



PANATHLON CLUB PAVIA

UN PRESIDENTE: CESARE DACARRO

Avrei potuto congratularmi in privato con Cesare Dacarro, ma, d'accordo con il Club, abbiamo pensato di farlo pubblicamente perché il messaggio fosse più forte e assumesse la giusta dimensione. Per introdurre il personaggio mi sono avvalso di un trafiletto scritto da Maurizio Scorbati e pubblicato su un ponderoso tomo, **Il CUS Pavia nell'Università e nella Città**, a pag. 544:

"...Il mio primo contatto con lo sport? A 14 anni, ma non sono stato un grande atleta, piuttosto un appassionato di sport, quello sì.

Facevo la prima all'Istituto Tecnico ed avevo un amico che faceva il mezzofondo che mi ha invitato al Campo Coni. Sono andato, mi sono cambiato e poi mi sono vergognato, mi sono rivestito e me ne sono ritornato a casa".

Poi Dacarro c'è tornato e si è divertito, *"...ho sempre interpretato lo sport come divertimento, più che come impegno. Ho iniziato con l'atletica leggera ed ho praticato salto in lungo, in alto, con l'asta, velocità e mezzofondo".*

Una bella figura il mio Presidente, timido, garbato, lo stile misurato e signorile, brillante e chiaro nell'eloquio, aperto al nuovo ma integerrimo nei suoi valori, Cesare è quello che si definisce un galantuomo, con un'espressione forse un po' desueta, eppure necessaria per inquadrare un personaggio di cristallina onestà morale e intellettuale, con lo stile misurato e signorile e la concretezza

dei fatti. Ha sempre perseguito uno sport che fosse palestra per preparare i giovani alla lotta per la vita, che fosse occasione per il dialogo e il confronto, e non strumento di arricchimento per avventurieri e mercenari a scapito della salute propria e del bene del CUS.

Ho avuto il privilegio di lavorare per lui, e l'ho osservato in alcune occasioni quando, da Presidente delle maglie giallo/blu, visitava le palestre ove si allenavano i suoi atleti e ne ho ricevuto l'immagine di un Capo autorevole, capace, empatico, particolarmente attento ai rapporti umani, insomma un Capo di cui non potevo non essere fiero.

Quando la gara era importante ed il risultato in bilico ho visto il Presidente chiudersi in un silenzio protettivo e solo raramente esultare quando la vittoria arrideva ai nostri colori. Cesare, il Presidente, nella conduzione della società ha sempre optato per una simbiosi tra studio sport mal accogliendo la richiesta di un "aiutino" quando la preparazione scolastica dei nostri atleti non era all'altezza. Ha preso le redini del comando al CUS nel 2003 quando ancora le finanze erano floride e le rimesse dell'Università erano tali da poter permettere un'agiata pratica di tutte le 10 discipline del CUS. Ma poi sono arrivati periodi travagliati e la capacità del Presidente s'è appalesata in tutta la sua forza quando con i pochi mezzi a disposizione ha comunque dato vita ad una attività esaltante, che ha visto la nostra società passare dalla dimensione nazionale a quella internazionale con una costante e determinata crescita fino a raggiungere una piena e rispettata dimensione europea e mondiale in ambito universitario.

Si potrebbe dire che è riuscito a fare le nozze con i soli fichi secchi. Tanti gli incarichi, moltissimi quelli di Comando come l'incarico dell'UNIPV di Delegato allo sport, agli studenti disabili e alle fasce deboli o Consigliere del Consiglio Federale Nazionale del CUSI, tutti incarichi portati a termine con somma soddisfazione del Magnifico Rettore e dei vertici del CUSI.

Lasciato il servizio attivo di docente universitario non ha voluto né aspirato ad altro se non a conservare un forte rapporto con lo sport. Per questo meriterebbe ben più di un elogio. Ma probabilmente la stima degli amici, dei conoscenti e soprattutto dei familiari gli è più che sufficiente: proprio perché, come abbiamo già detto, si tratta di una persona che non ama più di tanto le luci della ribalta. Meglio, molto meglio per Lui è corricchiare con un amico lungo l'argine del Ticino, parlando del più e del meno, ma soprattutto di Sport, in un'atmosfera amichevole e rilassata.

Alla fine dei conti il personaggio di cui vi ho tratteggiato solo qualche aspetto, è un vero leader perché il vero valore del nostro Presidente non si misura in base a ciò che ha ottenuto nel corso della sua carriera, ma piuttosto in base a ciò che ha dato, e Lui ha dato molto, ha dato tanto.

E non su quello che ha realizzato fino ad oggi, ma sull'eredità culturale che si lascia alle spalle e Lui ci lascerà tanto, tantissimo.

Il Premio De Paoli, siatene certi, è in buone mani.

Angelo Porcaro

SCHERMA

MAGLIA AZZURRA PER LEONE E LOMBARDI

Una giornata storica per il CUS Pavia Scherma è stata sabato 15 dicembre, quando per la prima volta nella storia della scherma pavese due spadisti gialloblu, **Francesco Leone** e **Marta Lombardi** (nella foto con il maestro Meriggi), hanno contemporaneamente vestito la maglia della Nazionale



Italiana Under 20 di scherma e hanno gareggiato nelle rispettive prove di Coppa del Mondo di spada maschile e femminile in Grecia e in Spagna.

La seconda tappa della Coppa del Mondo Under 20 di spada maschile è stata ospitata dalla Federazione Greca di Scherma, che ha affidato al Club di Heraklion, la maggiore città dell'isola di Creta, l'impegnativa organizzazione di una competizione con 203 spadisti in gara provenienti da 28 paesi.

Il diciottenne spadista pavese **Francesco Leone** ha vestito per la prima volta la maglia azzurra con gli Under 20; ha iniziato con grande autorevolezza, per nulla intimidito dal livello mondiale della manifestazione;

nel girone di qualificazione lo spadista gialloblu **Francesco Leone** ottiene cinque vittorie e perde con il minimo scarto dall'esperto atleta della Repubblica Ceca Jakub Jurka, vincitore della Coppa del Mondo 2018. Con l'aliquota di + 11 e la conquista della testa di serie n. 20, l'allievo del maestro Federico Meriggi affronta il Main Draw, iniziando con una netta affermazione per 15 a 6 sul qualificato russo Daniil Belialinov. L'uscita di gara avviene il turno successivo, proprio all'ultima stoccata, perché è il britannico Dylan Morrison ad eliminare per 15 a 14 l'esordiente **Francesco Leone**. Una prestazione in ogni caso eccellente per il diciottenne spadista cussino **Francesco Leone** che ottiene un buon 37° posto finale e i primi quattro punti nel ranking mondiale della nuova stagione 2018/2019. La gara di Heraklion è stata vinta dall'ungherese David Nagy, che ha battuto in finale il bergamasco Giacomo Gazzaniga. Lo stesso numero di spadiste, 203, ma provenienti da un numero maggiore di paesi ben 31, sono state in gara nella capitale della Castiglia, a Burgos, dove la spada rosa italiana è stata protagonista con il primo e il secondo posto sui gradini più alti del podio. Prima vittoria tra le Under 20 per la diciassettenne casertana Sara Kowalczyk che ha battuto in finale la torinese Alessandra Bozza, più titolata e arruolata nell'Aeronautica Militare. La diciassettenne cussina **Marta Lombardi** ha portato a casa, dopo i primi punti conquistati all'esordio in Lussemburgo, questa volta un punto per l'83° posto della classifica finale. Nelle qualificazioni la studentessa del Liceo Tecnologico Cardano ha conseguito quattro vittorie e due sconfitte, con l'aliquota di + 6. Anche per la spadista cussina **Marta Lombardi** il rammarico dell'uscita di gara per una sola stoccata, contro una avversaria impegnativa ma aveva ben gestito nei primi due tempi di gara; il punteggio di 15 a 14 ha visto la vittoria della slovacca Regina Bursova. Per i due migliori allievi del **maestro Federico Meriggi**, i prossimi impegni internazionali in maglia azzurra potrebbero essere le successive prove di Coppa del Mondo Under 20 di spada: certamente per **Marta** ad Udine il giorno dell'Epifania, 6 gennaio, mentre per **Francesco** dipenderà dal budget della Federscherna se partecipare alle prossime due gare, che non saranno vicine, il 6 gennaio a Tokyo e il 19 gennaio nel Bahrein, a Manama, mentre il 2 febbraio la competizione della Coppa del Mondo Under 20 di spada maschile sarà nella capitale della Serbia, a Belgrado.

Gianandrea Nicolai

RUGBY

SERIE C MASCHILE

MONCALIERI-CUS PAVIA 17-22

CUS PAVIA: Chiudinelli, Caserini, Roberto, Ferrari Trecate, Casali, Murer, Marconi (cap.), Facchino, Repossi, Inama, Speranza, Squillario, Zambianchi, Tavaroli, Napoli. Blasigh, Bianchi, Negrì, Vescovi, Tavani, Baretta. All.: Cozzi.

Sul campo di un Moncalieri orgoglioso e mai arrendevole, i ragazzi del Pavia riescono a conquistare una vittoria molto preziosa: sia per concludere l'anno nel migliore dei modi che per tornare a fare punti dopo la brutta debacle di Savona. In avvio i gialloblu impongono un ritmo che fa sembrare l'impegno domenicale una facile pratica da sbrigare, ma dopo aver segnato la prima meta con l'esordiente Squillario, i ragazzi di Cozzi non riescono a dar seguito al prorompente avvio. Dall'altra parte la squadra di casa si rende protagonista di una rabbiosa reazione, riuscendo a costringere gli avversari nella propria metà campo fino a portare a casa punti: prima con un piazzato e poi con una meta sotto i pali. I pavesi faticano a trovare continuità di gioco nell'arco della partita, ma durante il secondo tempo riescono ad esprimersi a sprazzi mettendo in difficoltà la difesa dei piemontesi. Grazie ad una difesa che avanza con decisione e all'ottimo lavoro dei portatori di palla in mezzo al campo, i giocatori ospiti costruiscono la rimonta e fuga.

Le marcature di Zambianchi e Casali sembrano poter mandare i titoli di coda, ma la voglia di rivalsa dei giocatori di casa non si spegne mai e, nei minuti immediatamente successivi il break di Pavia, si riportano sotto con una meta alla bandierina. 17-19 è il punteggio con cui si entra negli ultimi cinque minuti di gara. Contrariamente alle premesse però, il finale di gara non riserva sorprese: il CUS Pavia si mantiene nella metà campo avversaria costringendo la difesa al fallo e sfruttando dalla piazzola l'occasione per chiudere la partita definitivamente. Come detto in apertura, in questo ultimo impegno era fondamentale portare a casa una vittoria. Dal punto di vista del gioco i ragazzi di Cozzi non hanno stupito, ma adesso c'è tempo per lavorare e migliorare in vista della seconda fase della stagione, quando gli impegni saranno ogni settimana probanti e dei cali di tensione potranno costare caro.

Tommaso Marconi

SERIE A FEMMINILE RUGBY XV

CUS MILANO - CHICKEN CUS PAVIA 5-24

Formazione Chicken CUS Pavia: Andreoni, Tuolla (20' Aloisio), Ramadan, Pinetti (72' Simbula), Bovio (Cap.), Villa, Franchi (55' Bertocchi V), Pillotti (nella foto, pagina successiva), Favata, Russo, Bertocchi M (60' Grajdeanu), Balsamo, Sandrucci, Fami, Biatel. A disposizione: Bartoli, Fulcini, Nascimben, Peni. Allenatori : Villa, Grieco. Direttore Tecnico: Santamaria

Nella nona giornata di campionato le Rocce del Chicken CUS Pavia chiudono col botto il girone di andata, vincendo sul campo del CUS Milano, in un derby che vale doppio, essendo conteso tra i due CUS dell'area milanese. Nel primo tempo si osserva un dominio totale da parte della squadra ospite, sia nelle fasi statiche che sul gioco in campo. Tuttavia, le Rocce non sono inizialmente in grado di portare a buon fine, ovvero dietro la linea di meta avversaria, questa superiorità. La prima azione a sbloccare il risultato è un calcio di punizione piazzato da Favata, che porta a un iniziale 0-3. Nel gioco in campo aperto si osserva un'ottima comunicazione tra Russo e Balsamo, con passaggi rapidi ed efficaci, ma i troppi errori di gestione dell'ovale e la solidità della difesa avversaria

impediscono la concretizzazione. La meta del CUS Milano arriva come una doccia fredda a pochi secondi dalla fine del primo tempo, dopo che una giocatrice delle Erinni rimasta a terra ha dovuto attendere i soccorsi in campo. Alla ripresa le Rocce entrano in campo in svantaggio ma dimostrano



di non voler concedere questa partita e ripartono con la determinazione giusta: agevolate da una mischia vincente, le Rocce riescono ad attaccare sempre più spesso nella metà campo avversaria, andando a segno per ben due volte con Fami, che sguscia via dai placcaggi per portarsi fino in meta. I martellamenti proseguono e dopo alcune fasi sui 5 metri avversari, questa volta è Ramadan, dopo aver travolto la difesa con un pick and go, a segnare la terza meta, seguita dalla terza trasformazione di una fenomenale Favata, che chiude la partita con un tondo 100% di successo ai pali.

Fino all'ultimo minuto lo scontro è accesissimo, le Rocce cercano la quarta meta sperando nel bonus attacco, ma il triplice fischio dell'arbitro pone il sigillo sul 5-24. La soddisfazione delle ragazze dei coach Villa e Grieco è comunque altissima, anche perché con questo risultato si sono portate in cima alla classifica del Trofeo Sforza, con 8 punti, seguite dal Monza con 6 punti. Women of the match assegnato in condivisione tra Fami e Aloisio. "Avremmo potuto imporre il nostro gioco fin dal primo tempo - commenta Fami, - ma durante il secondo tempo siamo entrate in campo più agguerrite e siamo riuscite finalmente a concretizzare andando a segno con tre mete. C'è ancora tanto margine di miglioramento ma direi che questa è la strada giusta." Anche Aloisio conferma sensazioni positive: "Abbiamo giocato un derby per noi molto sentito e determinante per chiudere al meglio il girone di andata. Nonostante la tensione che ciò ha comportato siamo riuscite a non cedere alla pressione e a giocare con la voglia necessaria a vincere. Mi sono divertita molto e non vedo l'ora di tornare in campo a Gennaio." Dopo la pausa natalizia avrà inizio il girone di ritorno, il cui primo incontro domenica 13 gennaio vedrà le Rocce impegnate sul campo di casa per affrontare le ragazze del Verona rugby.

Classifica Serie A femminile: Iniziative Villorba 43, Rugby Colorno 39, Valsugana Rugby Padova* 32, CUS Torino 27, Benetton Treviso 19, **Chicken CUS Pavia 19**, Monza 1949 15, CUS Milano Rugby ASD 10, Riviera 1975 9, Verona Rugby* 0 (* una partita in meno)

Angelica Simbula

Foto di Sergio Pancaldi (è rugby)

UNDER 16

“VOLPI VISCONTEE”-TICINENSIS “TRATTORI” 19-42

Sul campo Permafrost di Cesano Boscone, di fronte ad un avversario tutt'altro che remissivo e nonostante l'assenza del capitano Foli, i trattori si sono riscattati dalla prestazione della scorsa settimana con grinta, bel gioco e tanto divertimento. Contro una mischia massiccia e competente i nostri se la sono giocata alla pari, sfruttando poi i palloni vinti con un gioco alla mano di livello. Una difesa blindata ha tenuto le volpi nella loro metà campo per tutto il primo tempo finito a zero per la squadra di casa e con 4 mete all'attivo per gli ospiti. Un buon turn over, nel secondo tempo ha rotto gli equilibri consentendo alle Volpi di imporsi nel parziale per 3 a 2. Una buona prestazione sulla quale lavorare per continuare la crescita che i nostri ragazzi stanno conseguendo, partita dopo partita. Bravi tutti!

Fabio Benazzo

UNDER 18-GIRONE REGIONALE

TICINENSIS-JUNIOR BRESCIA 16-16 (METE 1-2)

Prima giornata del girone di ritorno e, dopo gli spiacevoli avvenimenti delle ultime settimane, possiamo tornare a scrivere di rugby giocato. Quale migliore occasione, quindi, dell'arrivo al Cravino della capolista Brescia. L'inizio partita degli ospiti è tambureggiante, ci spingono nei nostri 22 e per i primi 15/20 minuti possiamo quasi parlare di assedio.

I ragazzi di Benazzi&Prini, oggi con una rosa ridotta all'osso dalle numerose assenze, si immolano a difesa del forte, ma faticano a riproporsi in attacco. Molte le imprecisioni, sia nel gioco alla mano - e certo la temperatura prossima allo zero non aiuta - che nei calci di spostamento. Come logica conclusione, dopo l'ennesima incursione, arriva la meta del meritato vantaggio per i bresciani. Come spesso è successo quest'anno, lo svantaggio riesce a far scattare la reazione dei nostri. Riusciamo finalmente ad avere dei possessi continuati e questo ci consente di spostare il gioco nella loro metà campo. Arriva così il pareggio siglato di Brandani, che conclude una bella serie di veloci e precisi passaggi saltando l'ultimo difensore e depositando l'ovale in area di meta. 7-5 dopo la conversione di Cazzamali. Gli ospiti non ci stanno, si riportano prepotentemente in attacco e vengono premiati da due calci di punizione in rapida successione che fissano il punteggio sul 7-11 all'intervallo. Alla ripresa del gioco sono ancora i nostri che si ripropongono in avanti desiderosi di rimontare. I ragazzi di Brescia, forse sorpresi dalla nostra reazione, faticano a contenere i nostri attacchi che si concludono con un piazzato di Cazzamali per il 10-11.

La gara continua sui binari dell'equilibrio, ma si percepisce la possibilità di far pendere la bilancia a nostro favore. Un altro fallo della difesa ospite, che saggiamente decidiamo di piazzare, ci consente di mettere il naso avanti nel punteggio: 13-11. In questa fase della partita risulta decisivo il gioco al piede. I loro calci di punizione ci ricacciano spesso indietro di 30 o 40 metri, mentre noi in più di un'occasione non riusciamo a trovare la rimessa laterale. Non sfruttiamo un paio di contrattacchi a causa di banali errori di gestione del pallone, e questo lascia vive le speranze degli ospiti che trovano la meta del nuovo vantaggio: 13-16. I Ticinesi non mollano, ed è ancora un fallo della difesa a concederci la possibilità di un piazzato: Cazza non sbaglia e si arriva al 16-16.

I nostri avversari accusano il colpo e proviamo ad ottenere il bottino pieno; arriva però il triplice fischio dell'arbitro che chiude la contesa. Come sempre, il pareggio lascia sentimenti contrastanti: dobbiamo essere molto soddisfatti per aver lottato alla pari con i primi in classifica e per come abbiamo rimesso in piedi una partita iniziata nel peggiore dei modi, ma nello stesso tempo rimane la sensazione che forse avremmo potuto completare l'impresa con una vittoria. Buone come al solito - comparate al valore degli avversari - la mischia e la touche.

Gli avanti hanno trovato pane per i loro denti nell'avanzamento palla in mano, gli impatti sono stati davvero molto duri, ma sono da encomiare per l'impegno profuso per ogni singolo metro guadagnato. Valida la difesa, che ha limitato l'attacco più prolifico del campionato (37 mete in 8 partite) e che anche nei momenti di maggior pressione non ha mai perso lucidità. Da segnalare l'esordio dal primo minuto di Oppes. Adesso abbiamo un mese di meritato riposo nel quale potremo recuperare qualche infortunato e soprattutto allentare lo stress delle ultime settimane. Di nuovo in campo il 13 gennaio a Parabiago, dove cercheremo di "vendicare" la sconfitta beffa dell'andata.

Luca Brandani

PALLAVOLO

SERIE D MASCHILE

CUS PAVIA CMP-SOC. COOPERATIVA BELL'UNIONE 1-3 (25-18, 19-25, 18-25, 23-25)

CUS PAVIA CMP: Orlandi 1, Tosetto 14, Mezzadra 4, Tori 11, Sfondrini 9, Giuliani 5, Ermetici (L), Radici 1, Guardamagna, Fracassi, D'Alessandro ne. Colombo Gomez All. Forneris-Curti.

Prima sconfitta stagionale per la compagine gialloblu. Cooperativa Bell'Unione, squadra dimostrata molto compatta, con un elemento fuori categoria, si presenta a Pavia con la consapevolezza di avere un'occasione importante per chiudere l'anno da capolista. Nel primo set i cussini partono con Orlandi in palleggio al posto di un febbricitante D'Alessandro.

Il resto della squadra viene confermato rispetto alle precedenti gare. Grazie soprattutto a Orlandi il primo set si chiude 25-18 per i padroni di casa. Da questo punto in poi, però, una battuta poco incisiva cussina e una serie importante di muri punto dei milanesi (ben 13 in 4 set) determinano i break decisivi a favore degli ospiti. Da segnalare soltanto alla fine del quarto parziale una reazione d'orgoglio dei padroni di casa, con Radici al posto di un eccessivamente nervoso Giuliani, che consente di arrivare sul 23-23. Ma ancora una volta una battuta poco oculata favorisce la chiusura del match a favore di Canegrate. La contemporanea sconfitta di Varese consente ai gialloblu di restare comunque al secondo posto in classifica, quindi in piena corsa promozione, prima dell'ultima gara annuale sabato prossimo a Sesto Calende (Va) contro Ceriani Moto ore 19:30.

CSI MISTO

CUS QUO-CUS QUI 3-2 (21-25, 25-16, 25-15, 19-25, 15-9)

CUS QUO: Cobianchi, Mezzadra, Favaron, Mandrile, Pietrangiulillo, Sparta' (L), Spinelli, Galantino, Soresi, Monti, Storm Ruiz, Vaiano, Carriero (L) All. Chiesa,



CUS QUI (nella foto): Ruzzon 3, Bertoli, Ghitti 13, Baldini 10, Minero, Odorino 21, Cianferoni (L), Dabusti 4, Daghini, Tutula 1 ne. Medaglia, Brizzi All. Curti.

Ultimo derby del 2018 ed ennesima maratona per i Qui che, dopo aver battagliato per cinque set con i Kalos alla seconda giornata, fanno lo stesso contro i Quo. Il risultato finale vede nuovamente soccombere la squadra di Curti all'ultimo respiro, ma un grande applauso va fatto ad entrambe le compagini che hanno dato vita ad

una partita vibrante e ricca di agonismo e belle giocate. Ogni set ha visto spadroneggiare il sestetto maggiormente attento e spietato nel punire le disattenzioni avversarie, ma una menzione più che positiva va assolutamente spesa per i posti 4 Galantino (Quo) e Odorino (Qui), nonché per il libero Cianferoni (Qui), in alcune circostanze addirittura eroica.

Lo stesso derby "a campi invertiti" aprirà il 2019 domenica 13 gennaio ore 21:00 al PalaCUS, quindi il nuovo anno partirà subito con il botto.

APPUNTAMENTI DAL 19 DICEMBRE ALL'8 GENNAIO**PALLAVOLO****20/12/2018**

a GARLASCO (PV) - dalle ore 21:00
FEMMINILE UNDER 18
OFFICIAL VOLLEY 2001 GARLASCO - C.U.S. PAVIA

21/12/2018

a PAVIA PALACUS - dalle ore 21:00
MASCHILE 1^ DIVISIONE UNDER
C.U.S. PAVIA - RIVADO VOLLEY CLUB

22/12/2018

a PAVIA PALACUS - dalle ore 15:30
FEMMINILE 2^ DIVISIONE UNDER
C.U.S. PAVIA - JUNIOR TROMELLO 2009

a SESTO CALENDE (VA) - dalle ore 19:30
MASCHILE SERIE D
PALLAVOLO SESTESE CERIANI - C.U.S. PAVIA

a PAVIA PALACUS - dalle ore 21:00
FEMMINILE SERIE C
C.U.S. PAVIA - SANDA VOLLEY MONZA

23/12/2018

a PAVIA PALACUS - dalle ore 11:00
FEMMINILE UNDER 13
C.U.S. PAVIA - UIV CARONARA

a CASTEGGIO (PV) - dalle ore 15:00
FEMMINILE UNDER 14 BLU
PALLAVOLO CASTEGGIO - C.U.S. PAVIA

a PAVIA PALACAMPUS - dalle ore 18:00
MASCHILE UNDER 16 PGS
C.U.S. PAVIA - PRO VOLLEY ABBIATEGRASSO

a PAVIA PALACUS - dalle ore 18:00
FEMMINILE 2^ DIVISIONE UNDER
C.U.S. PAVIA - UIV VELLEZZO

a PAVIA PALACUS - dalle ore 18:30
MASCHILE 1^ DIVISIONE
C.U.S. PAVIA - PALLAVOLO LOCATE

a PAVIA PALACAMPUS - dalle ore 21:00
MASCHILE PGS QUA
C.U.S. PAVIA - PRO VOLLEY ABBIATEGRASSO

dal 27/12/2018 al 29/12/2018

a MODENA - dalle ore 09:00
MASCHILE UNDER 16
TORNEO MOMA WINTER CUP 2018

a CARPI (MO) - dalle ore 15:00
MASCHILE UNDER 16
WINTER CUP

CHIUSURA SEGRETERIA

**LA SEGRETERIA RIMARRÀ CHIUSA
PER LE VACANZE NATALIZIE
DAL 24 DICEMBRE AL 4 GENNAIO
RIAPRIRÀ LUNEDÌ 7 GENNAIO**

**CUS PaviaNEWS**

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet

Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata.

Direttore responsabile: Fabio Liberali